



IN OMNIA PRÆLUCET AMOR ESTASI E RACCONTO

PALESTRINA | VICTORIA | LAUDE E FROTTOLE
POLIFONIA DAI CONVENTI LOMBARDI



FESTIVAL
dell'ASCENSIONE
percorsi di musica antica

XIII EDIZIONE

Milano

3 · 10 · 17 · 24 maggio 2026

Basilica di San Calimero



FESTIVAL dell'ASCENSIONE 2026

percorsi di musica antica

IN OMNIA PRÆLUCET AMOR

ESTASI
E RACCONTO

La XIII edizione del Festival dell'Ascensione, in collaborazione con Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, continua a proporre un repertorio ricercato e inusuale incentrato su Quattro e Cinquecento. L'amore adoperato per costruire – relazioni, oggetti, scritti, partiture –, che splende e rende luminoso ciò che produce, infonde il programma 2026, dall'immagine che lo caratterizza ai testi musicati, tra i quali viene spesso in evidenza il *Cantico dei Cantici* in forme e tratti sempre differenti, dalla devozione monodica e polifonica popolare di **Anonima Frottolisti** ai grandi contrappuntisti del pieno Cinquecento di **Harmonia Cordis** e della **Capilla Musical de la Iglesia Nacional Española de Roma**, fino alle monache compositrici milanesi e lombarde a cavallo del Seicento interpretate da **Cappella Artemisia**. Quest'ultimo programma sarà preceduto nel pomeriggio dalla presentazione del volume *Vita musicale nella «gran città» di Milano. Dagli Sforza alla età spagnola*, (Classe di Studi Borromaici, Moebius Ed., 2025) la Biblioteca Ambrosiana, a cura di Daniele Filippi e Mons. Alberto Rocca.

La partecipazione dell'Ensemble Harmonia Cordis alla mostra "Interwoven", organizzata a Siviglia nel 2025 dalla Michelangelo Foundation, ha determinato l'incontro con l'opera che quest'anno caratterizza l'immagine coordinata: *Le Grand Halo*, pannello in legno intarsiato creato da Jean-Charles Spindler della Maison Spindler Atelier (Boersch, Francia), è l'aura che sintetizza i colori di un amore espanso, che *prælucesce*, che illumina ogni suo racconto, che si dilata con tonalità inconfondibili. Pensare di ottenere simili sfumature e morbidezze dall'accostamento sapientissimo, paziente e illuminato del duro legno ci ricorda immediatamente la capacità dei polifonisti rinascimentali di restituire luminosità, profondità e grazia dalle dure regole del contrappunto fiammingo.

Giuditta Comerci
Direttore artistico

DOMENICA 10 MAGGIO 2026

Basilica di San Calimero, Milano

CANTANDO AD ALTA VOCE

L'UMANESIMO OLTRE LA CORTE. LAUDE, FROTTOLE E CONTRAFAC TA

Anonima Frottolisti

Miriam Trevisan, *voce*

Emiliano Finucci, *viola ad arco e voce*

Luca Piccioni, *liuto e voce*

Simone Marcelli, *voce, clavicimbalo, organo portativo*

Jacob Mariani, *viola ad arco*

Massimiliano Dragoni, *dulcimelo, percussioni antiche*

Alessio Nalli flauti, *bombarda*

Andrea Angeloni, *trombone antico*

Luigi Germini, *trombone antico*

*“Con applauso e giubilo incredibile,
Cantando ad alta voce”*

(F. Costanzo Lodi, *Vita et Miracoli del B.
Giov. Buono Mantovano. Al Seren. Vincenzo
Duca di Mantova, 1590*)

* * *

Nel corso del XV secolo, in ambito devozionale, la tradizione duecentesca delle laudi trova nuova vita nella produzione polifonica a due, tre e quattro voci, in particolar modo in Italia settentrionale e in lingua volgare regionale. Nel corso del Quattrocento, o per meglio dire nel corso dell'Umanesimo, la lauda si radica in profondità nella società dell'epoca, in ambiente laico cittadino, tracciando con forza le basi di un nuovo carattere musicale nel repertorio devozionale d'estrazione popolare: laudare, magnificare, ringraziare e riconoscersi in un comune senti-

mento fatto di passione e fede, di poesia e canto.

Come avvenuto nei secoli precedenti al Quattrocento, la stesura poetico-musicale delle laudi è il risultato, nella maggior parte dei casi, della richiesta disposta dalle confraternite laiche d'estrazione borghese, - specchio della vita politica, sociale e religiosa delle città dell'Umanesimo, - come repertorio d'ispirazione religiosa, non liturgico, da eseguire durante le festività, le processioni e le forme di ritualità dedicate a tematiche cristologiche, mariane, lodi dei santi, passione, natività, etc. In questo secolo e agli inizi del XVI secolo, le laude rappresentano il luogo privilegiato nel quale sperimentare poeticamente l'uso del volgare regionale all'interno dell'universo colto: “& ciashun tutti honori & finalmente tutti gli

altri sancti ognun gli laudi con letitia & canti", (cfr. *Francesco degli Albizzi, Firenze 1486 – 1556*). Le strutture poetiche, spesso in forma strofica, di inno, in stile frottolistico, di barzelletta e di strambotto, rappresentano in pieno la fase culturale dell'Umanesimo italiano coincidendo ovviamente con le stesse strutture in ambito compositivo-musicale.

Queste forme, presenti nella forma musicale devozionale e profana, rappresentano una parte sostanziale del repertorio in esame. A questo, esattamente nello stesso periodo storico, vanno aggiunte tutte quelle composizioni frutto della pratica del *contrafacta* o del "Cantasi come", che rappresentano una comune finalità e coincidono perfettamente nel medesimo ambito culturale. La tecnica compositiva del "Cantasi come", - "Cantasi come gli strambotti & come tutte le laude & canzone che sono versi misurati", (*Opera noua de laude facte & composte da piu persone spirituali a honore dello onnipotente Idio & della gloriosa Virgine Maria & di molti altri sancti & sancte, Roma, 1512*), - è riassumibile in un unico e semplice concetto, ovvero, l'adattamento di un testo devozionale in volgare italiano a una forma musicale polifonica d'estrazione profana pre-esistente.

Se le forme poetiche assumono i canoni compositivi ed estetici tipici dell'epoca, dalla *chanson* alle frottole, dalle lodi agli strambotti, e nel primo Cinquecento nei canti carnascialeschi contraffatti, descrivendo l'esigenza di una condivisione dei canoni estetici maggiormente codificati nella musica della seconda metà del XV secolo e primo Cinquecento, la finalità culturale che emerge si codifica attraverso l'attitudine del "raccontare" e "rappresentare" la devozione attraverso la voce, dunque il canto e la declamazione. Anche



gli strumenti musicali trovarono il loro spazio in questo tipo di repertorio, accompagnando e sostenendo le voci, incidendo fortemente nell'immaginario dell'epoca come dimostrano i numerosi esempi figurativi, nei quali la devozione cantata e suonata riempie gran parte delle mura affrescate dentro e fuori dagli ambienti religiosi, nelle quali sono rappresentate le formazioni di Alta e Bassa cappella con le voci.

La pratica, ovvero l'esecuzione delle laude, rappresenta senz'altro uno dei momenti più interessanti dell'incontro tra partecipazione popolare e ritualità religiosa ed è questa una delle caratteristiche che rende il repertorio così ricco e diversificato pur mantenendo una linearità imprescindibile nella fondamentale comprensione del testo, sottolineata dall'affermazione della linea del Cantus. Le forme, come indicato, variano a seconda dell'ambiente culturale e soprattutto rispetto ai compositori richiesti allo scopo, come alcuni grandi interpreti dell'epoca di cui possediamo fonti riferite al repertorio come Pietro da Lodi, Marchetto Cara, Innocentius Dammonis, Bartolomeo Tromboncino. Lo stile compositivo, in questa fase, è comune tra l'universo devozionale e quello profano, per questo motivo la caratteristica peculiare di questa produzione è quella relativa al testo, ovve-



ro, in buona parte della produzione, del sopra citato stile del contrafacta.

I testi sono opera di illustri letterati dell'epoca come Francesco degli Albizzi, Feo Belcari, Leonardo Giustiniani o Serafino Razzi con la sua raccolta di *Laudi spirituali* stampato a Venezia nel 1563. In altri casi, alcuni testi si sono tramandati nei differenti stili compositivi come nell'esempio del *Laudario* di Galdo Tadino, dove possiamo osservare la permanenza del testo "Salutiam divotamente", già presente nel XIII secolo nel Manoscritto 91 delle Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona, a distanza di due secoli.

La lauda polifonica a due, tre e quattro voci, tra XV e XVI secolo, è a tal punto in voga da trovare un proprio spazio nelle pubblicazioni a stampa, a partire dai primi lavori di Ottaviano Petrucci a Venezia, nel 1508 e in tutto il XVI secolo da un lato, e la critica severa, in alcuni specifici casi, di personaggi come Girolamo Savonarola.

In "Cantando ad alta voce", l'ensemble Anonima Frottolisti propone un'interpretazione che muove dal connubio tra arte musicale e arte figurativa, -dalla musica scritta e le rappresentazioni artistico-figurative devozionali dell'Umanesimo-, e dal rapporto tra musica devozionale d'estrazione "popolare" e musica dedicata

prettamente alla liturgia, mettendo in relazione l'esigenza storica di imitare e contaminare i due universi, necessità del tutto insita nell'esperienza compositiva dell'Umanesimo musicale: dal *Verbum caro* a tre voci del manoscritto APa di Amandola, passando attraverso i contrafacta delle *chanson* più in voga nella seconda metà del XV secolo, dal "De tous biens plaine" alla sua versione moralizzata "Di tutto ben se' fonte eterno Iddio", il "J'ay pris amours" trasformato nella lauda mariana "Madre che festi colui che te fece", dal "Ben venga maggio" di Angelo Poliziano sostituito da "Nel tuo furore non m'arguir Signore", affrontando il repertorio a stampa del Petrucci e lo stile contrappuntistico del fiammingo Brassart con il suo "Gratu-lemur Christicole" dedicato alla *nativitas* presente nel manoscritto Q15 di Bologna, raccontando l'intenso rapporto tra movimento Francescano e l'universo delle Confraternite e della devozione in lingua volgare.

Massimiliano Dragoni

Massimiliano Dragoni è percussionista/salterista, dottore in Filosofia, specializzato in musica antica e musica della tradizione orale europea presso Uni Pg, Cons. Pesaro, CMA-HEM (GE-CH), Fond. Royaumont (FR), Interamnense, Urbino musica antica, Ecôle Britten (FR), Cons. Gre-canico.

È iscritto al Dottorato di ricerca in Musicologia, Univ. Tours (FR). Dal 1996 svolge un'intensa attività concertistica internazionale con numerose formazioni e di docenza. È cofondatore dell'Accademia Resonans e dell'Aps Ritmi.

PROGRAMMA E TESTI

VERBUM CARO FACTUM EST

mottetto (Ascoli Piceno, Ms. APa, Notarile di Amandola, Vol. 918).

POI CHE T'EBI NEL CORE

Testo Francesco degli Albizzi

Musica: *Fortuna desperata*, Ms. G20, Biblioteca Augusta di Perugia

DI TUTTO BEN SE' FONTE ETERNO IDDIO

Musica: *De tout bien pleine*, Laborde chansonnier

Testo tratto da G. C. Galletti, *Laude Spirituali*

TUTTI DEBIAM CANTARE

Petrucci, *Libro I Laude*, IN. DAMMONIS

GIA' PER GRAN NOBELTA' TRIUMPHO E FAMA

Nicholaus Zacharie – Oxford Bodlian Library, Ms. Canon. Misc. 213

SALUTIAM DIVOTAMENTE

Anonimo XV sec., Biblioteca Comunale di Gualdo Tadino. Laudario di Gualdo Tadino

O SAN FRANCESCO DOLCE PADRE MIO

Cantasi come *Chi serve a Dio con purità di core*, Lauda di Feo Belcari, Firenze,

Biblioteca Nazionale Centrale, Ms. Panciatichi XVI sec.

MADRE CHE FESTI COLUI CHE TE FECE

Testo Leonardo Giustinian

Musica: tarsia lignea dello studiolo di Urbino.

J'ay pris amour/Anonimo; Firenze, Ms. Panciatichi 27

LAUDIAM L'AMOR DIVINO

Petrucci Libro I Laude, DAMMONIS; text: Leonardo Giustinian

SALVE SACRATA

Petrucci Libro I Laude, Filippo de Lurano, XVI sec.

LEGNO SANTO E GLORIOSO

Petrucci, *Libro II frottole*, Pietro da Lodi. XVI sec.

GRATULEMUR CHRISTICOLE

Johannes Brassart, Bologna, Ms. Q15

LAUDIAM CON GRAN FERVORE

Anonimo, Lauda di Francesco degli Albrizzi

Serafino Razzi, Venezia 1563: *Cantasi come* Laudate il sommo Dio

Cantasi come Chtisto ver'uomo e Dio

VERBUM CARO FACTUM EST

Verbum caro factum est de Virgine,
Verbum caro factum est de Virgine Maria.
In hoc anni circulo,
Vita datur seculo,
Nato nobis Parvulo de Virgine,
Nato nobis Parvulo de Virgine Maria.
Quos vetustas suffocat,
Et ad vitam revocat,
Natus se deus collocat in Virgine,
Natus se deus collocat in Virgine Maria.
Stella solem pertulit,
Sol salutem contulit,
Nihil tamen abstulit de Virgine,
Nihil tamen abstulit de Virgine Maria.

*Il Verbo si è incarnato dalla Vergine,
Il Verbo si è incarnato dalla Vergine Maria.
In questo volger dell'anno,
al mondo vien data la vita,
essendo per noi nato un bimbo
dalla Vergine Maria.
Coloro che l'antica condizione [peccato] soffoca
[Egli] richiama a vita,
Il Dio nato si colloca
nella Vergine Maria.
La stella ha partorito il sole.
Il sole ha portato la salvezza,
Tuttavia nulle tolse
alla Vergine Maria.*

POI CHE T'EBI NEL CORE

Poi che t'ebi nel core, Iesù clemente e pio,
crescì tanto el desio ch'el arde a tute l'ore.
Non ti partir, Signore, da me, ché ti vogl'io,
ché tutto il piacer mio è stare in questo ardore.
Ah quanto è grande errore amare il mondo rio,
ché 'l ben sancto e giulio si cambia per dolore.

DI TUTTO BEN SE' FONTE ETERNO IDDIO

Di tutto ben se' fonte, eterno Iddio,
e se' quel sommo ben desiderato:
e tutte le virtù sono in disio a chiunque gustato,
ché d'amor sempre ha suo core acceso.
Di tutto ben adempi esto cor mio e porgi a me,
tuo servo, la tua grazia.
Caccia da me qualunque vizio rio e di virtù mi sazia,
acciò che l'alma e 'l corpo in ciel sie preso.
Di tutto el mal commesso, Iesù pio,
col cor contrito ti chieggo perdono.
Fammi costante al bene, al qual m'invio,
e non guardar che sono gran peccatore,
ed hotti tanto offeso.

TUTTI DEBIAM CANTARE

Tutti debiam cantare,
Far festa con legrezza,
Lassando ogni mestezza,
Ogni dolore
L'è nato el Salvatore,
Che ne farà securi,
Da quelli lochi scuri,
Dell'inferno

Lui sia nostro guerno,
La vita e vera via,
Fuge la pena ria,
A chi lo trova
Odi che cosa nova,
Et fora de natura,
La verginella pura,
Ha partorito.

GIA' PER GRAN NOBELTA' TRIUMPHO E FAMA

Versione strumentale

SALUTIAM DIVOTAMENTE

Salutiam divotamente
l'alta vergene beata
et dicimo: "Ave, Maria, sempre sia da nüi laudata".

Salutialla dulcemente
et cum gram solennitate, ki sapem veracemente ke per sua umilitade
la divina maiestade fo di lei innamorata.

O SAN FRANCESCO DOLCE PADRE MIO

Versione strumentale

MADRE CHE FESTI COLUI CHE TE FECE

Madre che festi colui che te fece,
vaso capace de tanto tesoro,
guardando crida l'angelico coro:
«Ave Maria, suma imperatrice».
Ave regina, salve o dona sancta,
madre benigna, bella e gratiosa.
«Ave, madre polita e festosa».
Cantando sempre va la turba sancta.
O quanti gaudij, o dona benedeta,
o quante çoie eson de la toa mente;
tuti i beati el suo diletto sente da ti cortexe, benigna e diletta.

LAUDIAM L'AMOR DIVINO

Laudiam l'amor divino,
Jesu quel bel fantino
Ch'e nato piccolino, ch'e nato piccolino
Laudiam con tutta mente,
Jesu ch'e qui presente morto e chi noi sente, quel foco divino.

El tuo figliol, Maria,
che se' chiamata dia,
Facto ha l'anima mia, ebra d'un caldo vino
Io suntò inebriato, de un vino azo saggiato che m'a se alterato,
non dormo e se me inchino.

Oggi e nato il Signore,
quel grande imperatore
Jesu nostro Signore, e facto bambolino
Chi Dio non sa laudare, ne el buon Jesu pregare deh,
va da se a negare: degno e de tal fino

SALVE SACRATA

Salve sacrata e gloriosa insegna
Dove fu morto qual che tutto move
E'cio senza lui dal ciel mai gratia piove
Se esser nostra salute sosti degna
Ogni comesso error da nui remove
E vengate pieta di nostra sorte
Dandone pace in vita e poi la morte

LEGNO SANTO E GLORIOSO

Legno sancto e glorioso
Che tenesti el dolce Figlio,
De Maria, quel suave ziglio,
Suo dilecto e humel sposo.

Dolce legno, dolci chiodi,
Che le man del Salvatore
perforasti piedi e nodi
Carn'ed ossa fino al core,
Ve preghiam con grand'amore
che sto popol stia in riposo.
Legno Sancto....

Croce eterna, di Colui
recevesti el santo sangue
Di quel Christo che per nui
patir volse pemse grande,
e Maria ai piedi langue
Col suo volto lacrymoso.
Legno sancto.....

GRATULEMUR CHRISTICOLE

Gratulemur chisticole
Concinentes noe, noe, noe...
Hec precelsa nativitas
Nostra fuit redempcio
Nam fuerat humanitas
Subjugata demonio. Noe, noe, noe...
Gratulemur chisticole
Concinentes noe, noe, noe...

*Rallegramoci Cristiani
Cantiamo noe, noe, noe...
Questa eccelsa natività
Fu la nostra redenzione
Infatti l'umanità
Era stata soggiogata dal demonio.
Rallegramoci Cristiani
Cantiamo noe, noe, noe...*

Ab han ergo jubilemus
Servi prius nunc liberi
Laudes gratas Christo demus
In hoc festo tam celebri. Noe, noe, noe...
Ad altare deportatur
Magnam per reverentiam
Circumciscus immolatur
Hoc legis observantiam. Noe, noe, noe...

*Per questo esultiamo dunque
Prima servi, ora liberi
Volgiamo grati lodi a Cristo
In questa festa tanto solenne.
È portato all'altare
Con grande riverenza
Circonciso venne immolato
Perché si adempisse la legge.*

LAUDIAM CON GRAN FERVORE

Laudiam cum Gran Fervore
l'umil Francesco santo fra minore
O serafico acceso Cherubino
pover del mondo e di Gesù infiammato
tutto vestito dell'amor divino,
che t'ha fatto nel ciel glorificato.
Servisti sempre Dio, a tutte l'ore a tutte l'ore.
Però, essendo tu nostra speranza, priega Gesù,
che ci voglia donare, virtù e grazia con perseveranza,
si ché possiam nella sua gloria entrare;
e voglia noi amare, come buon padre ed ottimo pastore.
Laudiam con gran fervore,
l'umil Francesco santo Fra'minore.

* * * * *

Anonima Frottolisti nasce nel 2008 ad Assisi e si occupa del repertorio medievale e rinascimentale, con particolare attenzione alle produzioni musicali dell'Umanesimo italiano ed europeo.

Anonima Frottolisti si è esibita in Italia e all'estero in alcuni dei più importanti festival di musica antica europei: Svezia, Bosnia, Inghilterra, Svizzera, Slovenia, Croazia, Spagna, Germania, Lituania. Per la casa discografica Tactus, ha pubblicato: "MUSICA DISONESTA"- "GLORIOSUS FRANCISCUS"- "DI CORTE IN CORTE"- "ALMA SVEGLIATE ORMAI"- "LA MUSICA NELLE LETTERE D'ISABELLA D'ESTE". Per la Brillant, in collaborazione con Armoniosoincanto, ha inciso l'integrale del Laudario di Cortona. Per la produzione Ritmi, ha registrato la "Passio Sancti Ruphyini", Passio medievale dedicata al Patrono della città di Assisi.

L'ensemble cura la direzione artistica del Festival Musica dalla Torre – Marciano della Chiana (Ar) e collabora con l'Accademia d'Arti Antiche Resonans nei progetti didattici inerenti la musica medievale e rinascimentale. Nel 2020, l'ensemble è stato nominato nella **International classical music awards**. L'ensemble ha collaborato a produzioni cinematografiche, serie televisive, trasmissioni radiofoniche e televisive internazionali, tra queste: "L'ombra di Caravaggio", "I Borgia", RaiRadio3, RSI2, Radio HRT, Rai1, i documentari sul Francescanesimo – Lauro Production. Nel 2021 ha firmato la colonna sonora del film "Chiara" della regista Susanna Nicchiarelli, in concorso alla Biennale di Venezia 79. Per la stessa regia, nel 2025 ha partecipato alla musica della fiction "Fuochi d'artificio".

La bellezza cura il mondo.
Perché il mondo se ne prenda cura.

SOSTIENI L'ASSOCIAZIONE NOEMA

Amiamo la bellezza, perché ferisce.

Amiamo la bellezza perché apre dentro di noi finestre
sconosciute rivelandoci un mondo intero.

Perché allargando lo spirito,
l'essere umano comprende di poter
"abitare la possibilità", come scrive Emily Dickinson.

COSA PUOI FARE?

Diventa socio o entra a far parte dei sostenitori di Noema.
Ogni contributo può fare la differenza, per questo
abbiamo previsto diverse possibilità per rispondere
alle esigenze di tutti.

Scopri come sostenerci su
www.associazionenoema.it

o inquadra il codice QR





FESTIVAL dell'ASCENSIONE 2026

percorsi di musica antica

DOMENICA
3 MAGGIO

TOTA PULCHRA ES, AMICA MEA
G. Pierluigi da Palestrina e l'arte musicale fiamminga
Ensemble Vocale Harmonia Cordis
Jacopo Facchini, *direzione*

DOMENICA
10 MAGGIO

CANTANDO AD ALTA VOCE
L'Umanesimo oltre la corte. Laude, frottole e contrafacta
Anonima Frottolisti

DOMENICA
17 MAGGIO

PENO Y MUERO
Tomás Luis de Victoria, Teresa d'Avila, Giovanni della Croce
Cappella Musical de la Iglesia Nacional Española de Roma

DOMENICA
24 MAGGIO

"QUELLA SANTA DISTRAZIONE"
La musica delle monache lombarde tra Cinquecento e Seicento
Cappella Artemisia
Candace Smith, *direzione*

L'INCONTRO | VENERANDA BIBLIOTECA AMBROSIANA - ORE 16:30

DOMENICA
24 MAGGIO

PRESENTAZIONE DEL VOLUME
Vita musicale nella «gran città» di Milano.
Dagli Sforza alla età spagnola
Classe di Studi Borromaici

Biglietti e abbonamenti su associazioneoema.it e ticketmaster.it

Biglietto intero € 12 – ridotto € 9 (+ commissioni)

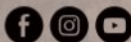
Riduzione per Soci Noema, disabili, under 25 e over 70

Omaggio per under 18 e accompagnatori disabili, Soci Sostenitori e Benemeriti

Basilica di San Calimero: via San Calimero 9/11, Milano (MM3 Crocetta / MM4 Sforza Policlinico)

Veneranda Biblioteca Ambrosiana: Piazza Pio XI 2, Milano (MM1 Duomo / Cordusio)

Informazioni: +39 347 066 0724 | info.associazioneoema@gmail.com |



Direttore artistico: Giuditta Commerci

L'OPERA

Maison Spindler Atelier (Boersch, Francia)
Creazione di Jean-Charles Spindler
Le Grand Halo
pannello decorativo in legno intarsiato

PATROCINIO



Comune di
Milano

organizzato da

NOEMA

Associazione
per lo studio
e la promozione
della cultura musicale

in collaborazione con



FONDAZIONE
COLOGNI
MESTIERI D'ARTE

biglietti e abbonamenti su

ticketmaster®